



Zerynthia polyxena di Antonio Rinaldi

LA FARFALLA, UN INSETTO MERAVIGLIOSO

La classificazione della collezione entomologica del Museo "nel Regno delle Farfalle" è stata eseguita facendo riferimento ai cinque volumi di Ruggero Verity "Le farfalle diurne in Italia", stampati in 800 / 1000 copie numerate, tra gli anni 1940 e 1953. Anche se superato da più recenti terminologie (ad esempio al termine di razza oggi si preferisce quello di sottospecie, a quello di sotto-razza si preferisce quello di forma collettiva intendendo quello di forma come forma individuale, ecc.), rimane a oggi unico ed insuperabile metodo di classificazione completa dei lepidotteri diurni italiani.



Bruco di Papilio machaon di Antonio Rinaldi

IL PERCORSO TEMPORALE: OGNI VITA A SUO TEMPO, UN TEMPO PER OGNI VITA

In natura niente è dato per scontato, tutto è preciso come un orologio: le foglie cadono in autunno, i fiori sbocciano in primavera, le acque si ghiacciano in inverno e così via. Anche nel mondo delle farfalle si può parlare di orologio, oltretutto dotato di una vera e propria sveglia acustica data dal verso del cuculo. È ormai una tradizione quella del canto del cuculo, una cantilena che si protrae generazione per generazione: "Cucù-cucù l'inverno non c'è più". Questo uccello, dopo aver svernato, infatti, canta proprio ai primi tepori della primavera, quando oramai l'inverno non impone più le sue gelide mani. Per l'appunto, all'inizio della stagione primaverile, dunque al canto del cuculo, escono le prime nuove farfalle dell'anno. Le uova deposte dalle femmine delle farfalle durante le belle stagioni, schiudendosi danno origine a dei bruchi che raggiunta la maturità si trasformano in crisalidi, le quali riposeranno per tutto l'inverno. Negli ambienti più esposti al calore del sole, da quelle crisalidi nasceranno le farfalle dell'anno nuovo, più belle che mai e fresche come la primavera.

QUANTO VIVONO LE FARFALLE?

Queste prime farfalle della primavera, come la maggior parte delle farfalle, vivono per qualche giorno o al massimo per qualche settimana. Alcune però, dopo aver svernato, escono ugualmente in primavera, ma già logore e consumate da quasi un anno di vita.

FARFALLE CHE SVERNANO

Farfalle che escono dal letargo invernale ai primi tepori primaverili. Esse si nutrono, si accoppiano e poi muoiono lasciando la nuova generazione libera di svilupparsi. Dalle loro uova così deposte, nascono quei bruchi che dopo qualche settimana lasceranno libere nell'aria una moltitudine di farfalle che vivranno per tutte le stagioni successive andandosi poi a riparare durante l'inverno nelle profondità delle pietre o delle rocce, fintantoché il sopraggiungere della successiva primavera non le richiamerà in vita.

COS'È CHE FA VIVERE LE FARFALLE

Fonte di vita per tutte le farfalle è il calore. Quando il sole scende all'orizzonte il suo calore viene meno e queste si predispongono per il riposo notturno. Alcune specie di farfalle però prolungano la giornata uscendo dagli ambienti loro più naturali per posarsi e riscaldarsi sulle calde rocce rimaste più a lungo esposte al sole prolungando così ancora di un'ora o più la loro giornata di volo. Durante questa giornata, quando il sole si nasconde tra le nuvole il suo calore viene meno e la maggior parte delle farfalle sparisce improvvisamente, sfruttando